

Alle: Tangenziale di Napoli Spa;
Autostrade per L'Italia Spa;
Segreterie Nazionali;
Segreterie Regionali.

NO AI RICATTI!

Napoli lì 23/07/2025.

In data odierna, a seguito di convocazione aziendale, le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno partecipato all'incontro finalizzato alla conclusione della discussione relativa alla sperimentazione sulla riduzione dell'orario di lavoro, come previsto dall'articolo 66 del vigente CCNL e dal conseguente accordo siglato il 5 dicembre 2024.

In tale accordo, le Segreterie Nazionali di categoria, unitamente alle strutture territoriali e alle RSA, hanno condiviso l'applicazione del piano industriale presentato dalla Capogruppo. Il piano ha introdotto significativi cambiamenti attraverso un nuovo modello organizzativo che ha interessato i settori Esazione, Esercizio e Impianti, prevedendo contestualmente un piano di assunzioni nei due ultimi comparti.

L'intesa ha inoltre stabilito un percorso inclusivo e migliorativo del sistema di welfare, con un intero paragrafo dedicato ai permessi, alla definizione dell'importo annuo erogato a titolo di welfare e al PEP, elementi condivisi nel corso delle trattative di secondo livello, anche presso la Tangenziale di Napoli.

Premesso che è tuttora aperto il confronto sindacale sul potenziamento dei settori operativi di Esercizio e Impianti confronto che coinvolge anche il comparto Esazione si evidenzia come non sia stato ancora raggiunto un accordo, diversamente da quanto accaduto in Aspi, sul numero di esattori che andranno a comporre l'organico futuro dell'azienda. Alcuni "diktat" imposti dalla Capogruppo non hanno certamente favorito l'andamento della trattativa in corso con gli attuali rappresentanti aziendali, trattativa che le scriventi intendono comunque portare a termine.

In tale contesto, l'odierna convocazione dell'azienda avrebbe dovuto riguardare il recepimento delle ferie e dei permessi aggiuntivi, replicando quanto già definito in Aspi. Tuttavia, abbiamo appreso dalla delegazione aziendale che l'accesso alle ferie e ai permessi aggiuntivi già riconosciuti agli altri lavoratori del Gruppo non potrà essere garantito a meno che non vengano introdotti ulteriori spresidi, sia notturni che diurni, presso la Tangenziale di Napoli.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali respingono con forza tale posizione, che considerano non solo discriminatoria, ma anche frutto di una totale ignoranza delle specificità morfologiche e ambientali del territorio in cui opera TANA. A ciò si aggiungono dati oggettivi: oltre 84 milioni di transiti annui distribuiti su 10 stazioni di uscita, molte delle quali collocate nei quartieri del capoluogo, in prossimità di edifici abitativi e con uscite direttamente collegate a strutture ospedaliere, tra cui un importante ospedale pediatrico di rilevanza regionale.

Per intendersi, in TANA stazioni di uscita come Roncobilaccio con 3 transiti media h. non esistono!

Inoltre, l'area è attualmente interessata da un'emergenza legata al bradisismo, con continue scosse sismiche percepite fino alla provincia. In questo contesto, la proposta di spresidiare alcune stazioni, sia nei turni notturni che diurni, è semplicemente inaccettabile.

Alla luce di quanto sopra, le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono di conoscere i responsabili di tali proposte, invitandoli a mettere per iscritto con tanto di firme le condizioni che intendono imporre, respingendo al mittente ogni ulteriore "consiglio" non formalizzato.

Contestualmente, si proclama **lo stato di agitazione di tutto il personale** e si avviano tutte le procedure necessarie per coinvolgere MIT, Prefettura, Protezione Civile, Associazioni Consumatori ed Enti Locali tutti, affinché vengano garantiti i diritti e la sicurezza dei lavoratori, degli utenti e dei cittadini napoletani.

Le Rr.Ss.Aa

Enrico Parlante

Luigi Origliuto

Giuseppe Annunziato

Carmine Carnevale